

43 | 2018

Lega dei Ticinesi e UDC
Bellinzona

CITTA' DI BELLINZONA
05.FEB 2018 11:14

Bellinzona, 05 febbraio 2018

Lodevole Municipio della città di Bellinzona
Piazza Nosetto
6500 Bellinzona

Interpellanza art. 36 LOC

Quali consiglieri comunale della Lega dei ticinesi e UDC, conformemente alle competenze riservate dall'art. 36 LOC, sottoponiamo al municipio la seguente interpellanza.

Nella fase di avvicinamento al recente voto sul referendum sul regolamento comunale, i sostenitori del referendum sono stati accusati da più parti di non avere letto il rapporto finale sullo studio aggregativo. Probabilmente però nessuno è profeta in patria; lo studio aggregativo cita infatti spesso la necessità di uniformare qualità e prezzi dei servizi offerti alla popolazione ma quanto il Municipio sta concretizzando in questo primo scorcio d'anno non sembra sempre andare in questa direzione.

Da parte nostra ricordiamo che nelle dichiarazioni fatte, se il 2017 doveva essere considerato un anno di transizione, dal 1.1.2018 l'aggregazione doveva essere concretizzata in tutti i suoi aspetti.

D'altra parte l'ordinanza municipale relativa all'applicazione delle normative sul territorio di Bellinzona e dei Comuni aggregati (stato al 15 gennaio) sembra avere prorogato transitoriamente molte delle precedenti normative valide nei comuni prima dell'aggregazione.

Balza subito all'occhio che a distanza di quasi un anno non è stato nemmeno possibile uniformare le tasse d'uso applicate per esempio alla vendita dei sacchi della spazzatura (ad esempio Bellinzona Fr. 16.00, Monte Carasso 18.00, Sementina Fr. 19.00, Claro Fr. 20.00, per 35 litri).

Anche in altri casi la prospettata unificazione di servizi e tariffe sembra ancora lontana da essere realizzata; pensiamo in particolare all'utilizzo degli spazi pubblici dove il rapporto sull'aggregazione stabiliva che (pagina 126) *"Nel nuovo Comune le regole per l'utilizzazione accresciuta di beni pubblici andranno uniformate secondo i seguenti principi:*

- messa a disposizione gratuita dei beni pubblici (sale e spazi) per le organizzazioni locali e per scopi ricreativi / sportivi / associativi".

Ma ci sono altri campi dove l'unificazione dei servizi indicata nello studio aggregativo sembra ancora distante dall'essere raggiunta ad esempio le prestazioni sociali a favore dei beneficiari di prestazioni e complementari o i servizi mensa e doposcuola (già oggetto di una prima mozione del Consigliere comunale Luigi Calanca).

Dopo questa introduzione porghiamo al Municipio le seguenti domande:

1. in quali campi e per quali servizi le prestazioni erogate ai cittadini della nuova Bellinzona al 1 gennaio 2018 non risultano ancora uniformate?
2. Se le differenziazioni di prezzo o servizio da noi segnalate sono confermate, per quali ragioni non è stato possibile ottenere trovare una linea comune in campi dove oggettivamente appariva facile farlo (per esempio per i sacchi di raccolta rifiuti)?
3. Quando tutte le strutture sportive (piscine, palestre, campi da calcio, ecc.), culturali, ricreative del nuovo comune saranno messe a disposizione gratuitamente?
4. Sulla base del principio dell'equità di trattamento, dovesse un cittadino di un quartiere fare uso di servizi destinati ad un altro quartiere (per esempio l'utilizzo a Claro, Monte Carasso, Sementina, dei sacchi rifiuti di Bellinzona) deve attendersi delle sanzioni?

Attendiamo le vostre risposte, con i migliori saluti.

Luigi Calanca

Giulio Deraita

Manuel Donati

Fabrizio Ferracini

Lelia Guscio

Tuto Rossi

Orlando Deldon

	E	PC		E	PC
SINDACO		X	MUNICIPALI		X
SECRETARIO		X	FOLCLORE		
CANCELLERIA			SCUOLE		
RISORSE UMANE			NONIETI		
GIURIDICO			SOLIDITÀ		
INFORMATICA			LATS/AVS		
NOV. POPOLAZIONE			GIOVANI		
COMUNICAZIONE			ANZIANI BELLINZONA		
QUARTIERI			ANZIANI SEMENTINA		
FINANZE			URBANISTICA		
EDILIZIA PRIVATA			OPERE PUBBLICHE		
SERVIZI URBANI			CULTURA		